Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
LICEO CLASSICO E DELLE SCIENZE UMANE PLAUTO



SCUOLA ASSOCIATA RETE NAZIONALE LICEI CLASSICI
Sede: Via Renzini n° 70 – 00128 – Roma- Distretto XX – Cod. Mecc. RMPC21000P –
Cod Fisc. 97084590583 Tel. 06121127400
E-mail: rmpc21000p@istruzione.it rmpc21000p@pec.istruzione.it
SITO WEB: https://www.liceoplauto.edu.it

Prot.n. 6010/4.1 Roma, 23/09/2025

Al Collegio dei docenti
e p. c. Al Consiglio di Istituto
Alle famiglie
Alle studentesse e agli studenti
Al personale ATA

COMUNICATO N. 36

OGGETTO: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: Legge), recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO l'art.1, comma 7 della Legge che descrive gli obiettivi formativi individuati come prioritari, le cui aree di intervento sono state ricondotte, a titolo esemplificativo, ai campi suggeriti dalla Nota del MIUR n. 30549 del 21/9/2015;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (d'ora in poi: Piano);
- il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'istituto, viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;

PRESO ATTO che l’art 1 comma 124 della Legge prevede nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente la formazione in servizio dei docenti di ruolo, permanente e strutturale;

VISTO il Decreto Interministeriale 211 del 7 ottobre 2010 - Indicazioni nazionali per i Licei;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di

istruzione; VISTO l’art. 21 della legge 15 marzo

1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTO il D. Lgs 62 del 13 aprile 2017 recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”;

VISTO il D. Lgs 66 del 13 aprile 2017 recante “Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti” e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;

VISTO il D.M. 279 del 10 aprile 2018 “Sperimentazione didattica studenti- atleti di alto livello”;

TENUTO CONTO della Raccomandazione del Consiglio dell’Unione europea del 22 maggio 2018, che presenta il nuovo quadro di riferimento per le competenze chiave per l’apprendimento permanente;

TENUTO CONTO dell’analisi degli strumenti di valutazione: RAV con relativi punti di forza e criticità, priorità e traguardi, il PdM, la Rendicontazione sociale;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative presentate dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe e i risultati di apprendimento registrati nelle classi;

VISTI i risultati dell’attività di monitoraggio degli apprendimento realizzata nel nostro Liceo negli anni scolastici scorsi;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

VISTO il Piano triennale dell’Offerta Formativa per gli aa.ss. 2022/2025;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

RICHIAMATE le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli OO.CC.;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al DSGA e in particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare I tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi;

VISTO il Decreto ministeriale 24 giugno 2022 n. 170 che riporta i criteri di riparto e le istituzioni scolastiche beneficiarie delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica in attuazione di quanto previsto dal PNRR;

VISTA la nota dell'Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 luglio 2022;

VISTA la nota MI n.23940 del 19/09/2022 Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale);

VISTA la Nota MIM n. 31023 del 25 settembre 2023 - Aggiornamento documenti strategici delle istituzioni scolastiche anno scolastico 2023/2024;

VISTO il Decreto MIM n.183 del 7 settembre 2024 di Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica

EMANA

ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, che sostituisce l'art. 3 del DPR 275/1999 il seguente

Atto d'indirizzo

Per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Il PTOF, partendo dall'analisi del contesto e delle priorità definite nel RAV, tenendo conto degli obiettivi formativi prioritari previsti per norma (art. 1, comma 7, legge 107/2015), "esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia". Nel PTOF, per norma, deve essere riportato il Piano di miglioramento (art. 1, comma 14, legge n. 107/2015)

L'aggiornamento annuale del PTOF 2025-2028 è l'occasione per definire, in maniera puntuale, le scelte progettuali ricordando che ogni scuola può apportare regolazioni e personalizzazioni in maniera da rendere il PTOF corrispondente alle specifiche esigenze. Infatti il PTOF "riflette le esigenze del contesto" seppur in coerenza con il quadro di riferimento generale previsto dalla norma.

L'aggiornamento del PTOF relativo al triennio 2025-2028, nel descrivere l'identità culturale e progettuale del LICEO CLASSICO e delle SCIENZE UMANE PLAUTO, dovrà tenere conto, ai sensi dell'art. 1, c. 14 della Legge 107/2015:

- delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80;

- dei risultati delle rilevazioni INVALSI ed in particolare dei seguenti aspetti:

1. andamento complessivo dei risultati delle classi che hanno partecipato alle Prove INVALSI lo scorso anno e confronto con le rilevazioni nazionali precedenti;
2. punti di forza e aspetti da migliorare attraverso i quali promuovere l'efficacia dell'azione educativa e la qualità degli apprendimenti;
3. confronto dei risultati della Scuola rispetto alla media del Paese, della macroarea geografica e della regione di appartenenza;
4. effetto scuola, ovvero il contributo che l'Istituto scolastico dà al cambiamento del livello di competenze degli allievi;
5. la variabilità tra classi all'interno della scuola e quella tra gli studenti dentro le classi.

- degli obiettivi generali e specifici così come descritti dalla normativa vigente (Regolamento Licei, DPR 89/2010) e relativo PECUP in uscita dal processo di istruzione e formazione;

- dell'analisi dei bisogni del territorio in modo da rendere i Curricoli di Istituto il più possibile aderenti alle effettive esigenze del contesto e della fascia di utenza considerata;

- del coinvolgimento delle famiglie e preventiva informazione sulle scelte adottate;

- dell'individuazione di valori specifici in relazione all'offerta formativa da attuarsi anche attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato;

- dell'utilizzo delle risorse finanziarie a sostegno delle iniziative progettate ai fini di: acquisto materiale e retribuzione di soggetti interni ed esterni che effettuano prestazioni per l'integrazione del curricolo e per l'arricchimento dell'offerta formativa.

La progettualità del PTOF, pertanto, dovrà ispirarsi alla costruzione di:

- una scuola di qualità, seria e rigorosa con se stessa e con gli studenti, attenta al processo di insegnamento e apprendimento; una scuola improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose;

- una scuola attenta al processo di insegnamento e apprendimento; una scuola improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose;

- una scuola inclusiva che sappia arricchirsi attraverso la diversità;

- una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio; una "centro" educante, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo culturale con un impegno puntuale e preciso e con il buon esempio a cui i ragazzi sono sempre molto attenti e sensibili;

- una scuola come punto di riferimento per l'orientamento e il riorientamento degli studenti, che dia agli stessi gli strumenti per l'individuazione autonoma e consapevole del proprio "progetto di vita".

Per garantire ciò sarà necessario porre particolare attenzione ad alcune aree di intervento:

- **personalizzare e individualizzare i percorsi** didattici per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali;
- prediligere una **progettazione per competenze** fondata su nodi concettuali, in modo da potere affrontare agevolmente eventuali cambiamenti;
- garantire **modalità valutative eque** e di tipo formativo che possano conservare lo loro valenza sia nella didattica in presenza sia nella didattica a distanza;
- implementare **l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica** focalizzando l'attenzione sui nuclei concettuali **Costituzione**, **Sviluppo economico e sostenibilità** e **Cittadinanza digitale** all'interno dei quali si sviluppano tutti gli altri temi educativi che stanno alla base del vivere e del convivere come persone e cittadini;
- valorizzare tutte le **opportunità di flessibilità nella gestione organizzativa** come valore aggiunto a garanzia della qualità dell'offerta formativa;
- progettare moduli di **orientamento formativo**;
- progettare attività di **formazione per tutto il personale della scuola**:
- rendere ancora più efficaci ed efficienti le **modalità di comunicazione** all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate;

È opportuno ricordare che particolare attenzione dovrà rivestire il collegamento fra il PTOF e la progettualità promossa tramite investimenti europei.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- **comma 3** (le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa): in questo ambito si dovrà prevedere il potenziamento di una progettazione interdisciplinare e trasversale volta a favorire la ricerca didattica e il successo formativo degli studenti.
- **comma 7** (obiettivi formativi prioritari):

OBIETTIVI PRIORITARI scelti fra quelli indicati nel c.7	**INDIRIZZO PER LA SCUOLA**
valorizzare e potenziare le competenze linguistiche (…), anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;	• sviluppare la didattica per competenze e la pratica di prove comuni annuali per competenze; • utilizzare la lingua inglese anche in ambiti curricolari; • promuovere e favorire la formazione CLIL fra i docenti.
potenziare le competenze matematico logiche e scientifiche;	• implementare l'attività di laboratorio;

	• sostenere pratiche innovative per indirizzare consapevolmente competenze digitali.
potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;	• arricchire l'offerta formativa extrascolastica con esperienze legate alla dimensione artistica • incentivare le opportunità di formazione in ambito espressivo (teatro, fotografia, ecc.) • consolidare la cooperazione con Conservatori e altre istituzioni di cultura e Associazioni per le tematiche storico- artistiche, di restauro e conservazione .
sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso (…) il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà (…); potenziare l'educazione all'autoimprenditorialità;	• declinare i contenuti disciplinari all'obiettivo della formazione del cittadino, del rispetto della legalità e della democrazia attiva sottolineandone la transazionalità europea e mondiale; • valorizzare pratiche democratiche che favoriscano la cura e l'autonoma della gestione dello spazio scuola; • promuovere la cultura dell'inclusione contro ogni discriminazione; • favorire contatti con il mondo del lavoro anche attraverso rapporti a distanza.
sviluppare comportamenti responsabili ispirati a rispetto della sostenibilità ambientale;	• contrasto all'uso smodato della plastica usa e getta e dell'inquinamento che ne deriva • sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente anche attraverso la raccolta differenziata; • promuovere comportamenti ecosostenibili.

potenziamento delle discipline motorie; sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;	• promuovere le attività sportive, anche attraverso la partecipazione a tornei e gare interne ed esterne; • favorire le iniziative volte al benessere psico-fisico (prevenzione contro fumo, droghe, alcool, malattie sessualmente trasmesse, comportamenti a rischio), e alla formazione di primo soccorso, BLS e BLSD, alla donazione del sangue. • tutelare il diritto allo studio degli studenti praticanti attività agonistica • educare a uno stile alimentare sano con particolare attenzione all'assunzione di calorie inutili.
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;	• valorizzare le iniziative volte a sviluppare la creatività e l'autonomia degli studenti; • attivare percorsi di prevenzione bullismo e cyberbullismo; • sviluppare percorsi formativi individualizzati e personalizzati, in particolare nelle attività di recupero e nelle pratiche di inclusione dei BES; • favorire pratiche di studio peer to peer e classi aperte; • potenziare le attività di apprendimento collaborative; • mantenere la collaborazione con le autorità preposte al rispetto della legalità (Carabinieri, Polizia postale, Vigili, Guardia di finanza, ecc.); • promuovere attività con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio
individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti (cfr. anche cc.28-31);	• Incentivare il successo degli studenti nel percorso di studi attraverso premi e menzioni (premiazione medie superiori all'otto, visibilità sul sito dei successi degli studenti, ecc.) • Sostenere le iniziative che premiano i risultati migliori degli studenti (partecipazione Olimpiadi, gare, bandi, borse di studio, ecc.)

definizione di un sistema di orientamento;	• potenziare il coinvolgimento degli studenti nelle attività di orientamento in entrata; • favorire processi di conoscenza del sé, potenziando pratiche riflessive, auto valutative e metacognitive; • mantenere e potenziare le attività di orientamento in uscita, anche con enti esterni (Alma Diploma, Università, ecc.)

Si precisa che per l'ampliamento dell'offerta formativa potranno essere presentati **progetti che in coerenza con le priorità e i traguardi individuati nel RAV** tengano conto delle seguenti caratteristiche:

- Per i progetti e le attività in cui si prevede di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento bisogna fare esplicito riferimento all'area disciplinare coinvolta. Si terrà

conto del fatto che l'organico di potenziamento coprirà in parte le supplenze brevi e quindi si dovrà evitare di convogliare sui progetti l'intera quota disponibile.

- Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

- **comma 14** fabbisogno dell'organico dell'autonomia

  - per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno è definito come da organico di fatto dell'anno in corso, fatte salve variazioni nell'organico

CLASSE DI CONCORSO	N.CATTEDRE
• POSTI COMUNI	
A011 Discipline Lettere/Latino	n. 13+14 ore
A013 Lettere/Latino/Greco	n. 12+1 ore
A018 Filosofia/Scienze Umane	n. 8+2 ore
A019 Filosofia e Storia	n. 8+12 ore
A027 Matematica e Fisica	n. 9+14 ore
A046 Scienze Giuridico/Economiche	n. 1+10 ore
A048 Scienze Motorie	n. 5+8 ore
A050 Scienze Naturali	n. 5+8 ore
A054 Storia Arte	n. 3+4 ore
AB24 Lingua e cultura INGLESE	n. 8+3 ore
• POSTI DI SOSTEGNO	
	n. 18 su OD 12 su OF

  - per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il

fabbisogno sarà definito in relazione agli obiettivi del RAV e ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano congrui con il punto 3 del presente Atto:

CLASSE DI CONCORSO	UNITÀ
A013 Lettere/Latino/Greco	1
A009 Discipline grafiche, pittoriche	1
A018 Filosofia/Scienze Umane	1
A019 Filosofia e Storia	1
A027 Matematica e Fisica	1
A046 Scienze Giuridico/Economiche	1
A054 Storia Arte	1
AB24 Lingua e Letteratura INGLESE/Conversazione lingua inglese	1
A050 Scienze Naturali	1

- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

  n. 1 DSGA

  n. 7 Assistenti Amministrativi

  n. 2 Assistenti Tecnici

  n. 15 Collaboratori scolastici

- **commi 10, 12 e 124** *formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica; attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario; attività di formazione definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dal piano di miglioramento*

Per la valorizzazione delle risorse umane della scuola, è necessario continuare a promuovere la partecipazione degli studenti e del personale a corsi di formazione organizzando, anche in rete con altri soggetti, proposte formative rispondenti alle reali esigenze.
Il Collegio dovrà quindi definire aree per la formazione del personale docente (la formazione sulle competenze trasversali; • le competenze nell'uso della lingua inglese; • l'innovazione digitale; • la formazione sulla sicurezza • la formazione per l'innovazione digitale nell'amministrazione e nelle segreterie, che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza.
Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola.
Per quanto riguarda la formazione del personale tecnico e ausiliario si ritiene fondamentale tenere conto di quanto emerge nell'assemblea del personale ATA.

Monitoraggio e Valutazione

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per discipline;
- eventuale costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (*a solo titolo di es. rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfoli, ecc.*);
- progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli studenti così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.

I risultati della valutazione degli studenti saranno utilizzati in modo sistematico per ri- orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

L'aggiornamento del Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale "Area PTOF e Valutazione", affiancata dalla Commissione "PTOF, Autovalutazione, Miglioramento e Rendicontazione".

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Paolo Bracaglia
Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ex art 3 co. 2 D.Lgs. 39/93